

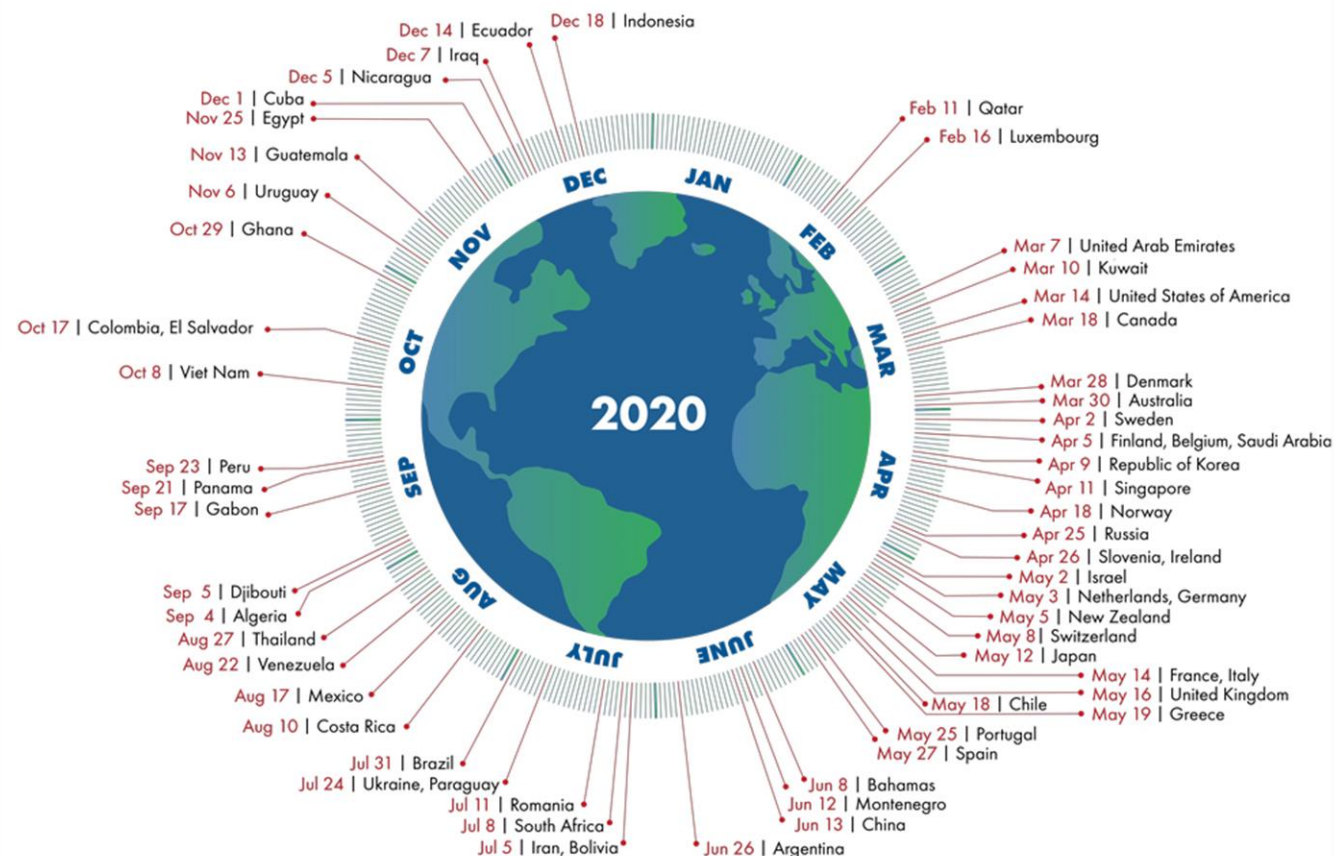
La consulenza ambientale

Isabella Antonioni

Webinar ENPAB 14/05/2020

Country Overshoot Days 2020

When would Earth Overshoot Day land if the world's population lived like...

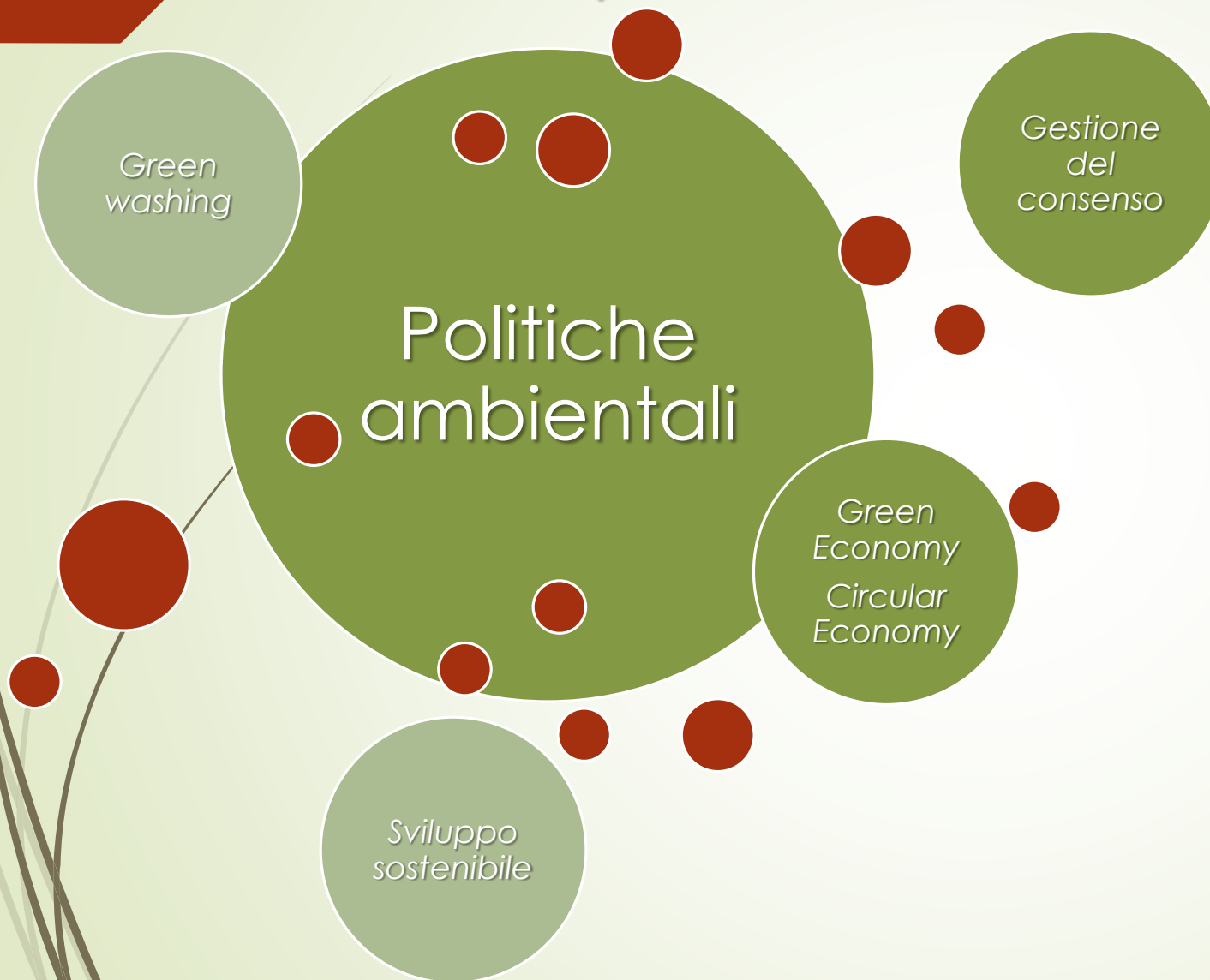


Source: Global Footprint Network National Footprint and Biocapacity Accounts 2019



<https://www.overshootday.org/about/>

Occuparsi di ambiente oggi



Compliance legislativa

UNI EN ISO 14001

LCA

Sostenibilità e Agenda
2030

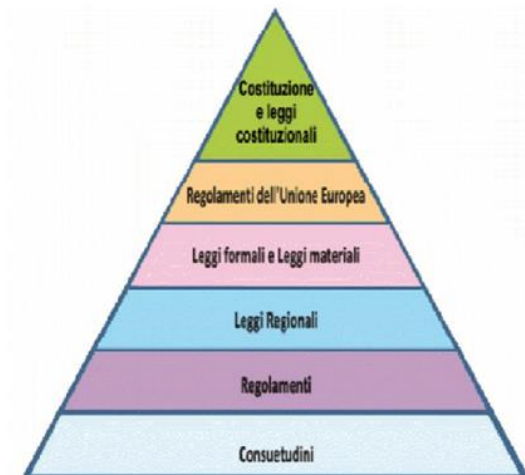
Occuparsi di ambiente oggi

Strumenti economici- command&control*

Meccanismo coattivo obbligo-sanzione secondo diversi standard

- di tipo zero: divieto assoluto
- di emissione: definizione della soglia inquinante
- di qualità: definizione della qualità ambientale dopo l'esposizione a fattore inquinante
- di processo: disciplina del processo produttivo
- di prodotto: caratteristiche del prodotto

- RDL 1584/22 (primo parco: Gran Paradiso)
- Legge 1089 e 1497/39 (vincoli culturali e paesaggistici)
- Legge 615/66 (Aria)
- Legge 319/76 (tutela acque)
- D.P.R. 915/82 (rifiuti)
- Legge 431/85 (vicolo paesaggistico)
- Legge 349/86 (danno ambientale e V.I.A.)
- D.P.R. 175/88 (Seveso)
- D.P.R. 203/88 (aria)
- Legge 183/89 (difesa suolo)
- Legge 394/91 (aree protette)
- Legge 150/92 (flora e fauna)
- Legge 157/92 (caccia)
- Legge 36/94 (risorsa acqua)
- Legge 447/95 (rumore)
- D.Lgs. 22/97 (rifiuti)
- Dlgs 152/99 (tutela acqua)
- D.Lgs. 334/99 (incidenti rilevanti)
- D.M. 471/99 (bonifica siti)
- Legge 36/01 (elettrosmog)
- D.Lgs. 224/03 (OGM)
- D.Lgs. 42/04 (beni culturali e paesaggio)
- D.Lgs. 59/05 (IPPC)
- **D.Lgs. 152/06 (testo unico ambientale)**



Occuparsi di ambiente oggi

Compliance legislativa – la richiesta di autorizzazioni «per inquinare»

AUTORIZZAZIONE: provvedimento autorizzativo che parte dall'istanza di un privato e rimuove i limiti all'esercizio di un'attività, necessita di provvedimento espresso (scritto)

COMUNICAZIONE: soggetto richiedente è titolare di un diritto soggettivo allo svolgimento di un'attività e la Pubblica Amministrazione ha un mero potere di accertamento (es. Comunicazione inizio attività)

ABILITAZIONE: procedimenti attributivi di una qualitas (iscrizione in elenchi o registri)

NULLA OSTA: atti per mezzo dei quali l'amministrazione dichiara di non avere eccezioni da fare in ordine all'adozione di un provvedimento



Occuparsi di ambiente oggi

Strumenti economici

- Sussidi : sollecitare imprese ad azioni volontarie (es. certificazione ISO 14001)
- Meccanismi di sostegno finanziario: es. LIFE
- Tariffe: prezzo di un servizio pubblico corrisposto da chi ne usufruisce (es. rifiuti)
- Canoni sui prodotti: es. carbon tax – plastic tax
- Canoni amministrativi: es. per servizi amministrativi
- Permessi negoziabili: si concede il permesso di inquinare (es. sistema *Emission trading*)



Ai sensi dei nuovi piani, **tutti gli imballaggi di plastica sul mercato dell'UE saranno riciclabili entro il 2030**, l'utilizzo di **sacchetti di plastica monouso sarà ridotto** e l'uso intenzionale di **microplastiche sarà limitato**.

Es. plastic tax Legge Bilancio 2020 MACSI 0,45 €/kg su manufatti in plastica singolo impiego destinati a contenimento prodotti alimentari

<https://www.minambiente.it/pagina/politiche-e-strumenti>

La norma UNI EN ISO 14001

Sistemi di gestione ambientale Requisiti e guida per l'uso

- ❑ Norma volontaria internazionale
- ❑ Versione 2015 passaggio ad HLS (High Level Structure)
- ❑ Integrabile con le altre norme relative ai sistemi di gestione
- ❑ Approccio Risk based Thinking – Life Cycle perspective

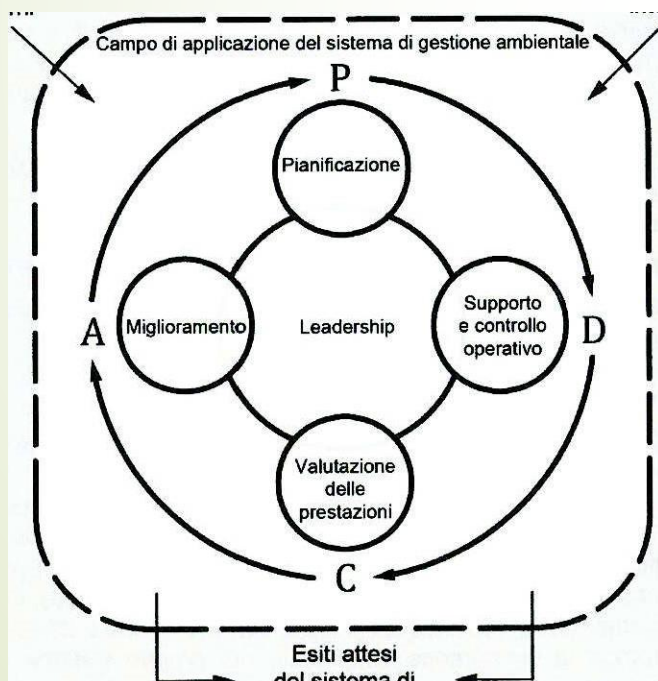


Tabella 3 - EVOLUZIONE DELLE CERTIFICAZIONI PER I SISTEMI DI GESTIONE 2016-2018
SITI CERTIFICATI PER NORMA

Norma di certificazione	2016	2017	2018
SGQ - Sistemi di gestione per la qualità (UNI EN ISO 9001)	128.240	124.420	114.904
SGA - Sistemi di gestione ambientale (UNI EN ISO 14001)	21.616	22.160	22.301
SCR - Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (BS OHSAS 18001)	15.461	16.860	17.103
SGE - Sistemi di gestione dell'energia (UNI CEI EN ISO 50001)	1.315	2.322	3.363
FSM - Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare (UNI EN ISO 22000)	1.218	1.190	1.323
SSI - Sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni (UNI ISO 27001)	926	1.205	1.631
ITX - Sistemi di gestione per i servizi informatici (ISO/IEC 20000)	81	108	193

La norma UNI EN ISO 14001



La norma UNI EN ISO 14001

Analisi del contesto

- Fattori esterni ed interni
- Esigenze parti interessate
- Obblighi di conformità

Valutazione aspetti impatti ambientali

- **Impatto:** Modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione
- **Aspetto:** Elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che interagisce o può interagire con l'ambiente

Analisi delle prestazioni ambientali

- **risultato misurabile**, KPI, es. conversione in Tonn CO2 eq)

Esigenze degli stakeholder

Comunicazione ambientale

LCA, Etichette ambientali

Life Cycle Assessment

- ▶ metodo oggettivo di valutazione e quantificazione dei carichi energetici ed ambientali e degli impatti potenziali associati ad un prodotto/processo/attività lungo l'intero ciclo di vita, dall'acquisizione delle materie prime al fine vita ("dalla Culla alla Tomba")

- ▶ A livello internazionale la metodologia LCA è regolamentata dalla norma ISO 14040 che prevede
 - ❑ a) la definizione dell'obiettivo e del campo di applicazione dell'LCA;
 - ❑ b) la fase di inventario del ciclo di vita (LCI);
 - ❑ c) la fase di valutazione dell'impatto del ciclo di vita (LCIA);
 - ❑ d) la fase di interpretazione del ciclo di vita;
 - ❑ e) la rendicontazione e la revisione critica dell'LCA;
 - ❑ f) le limitazioni dell'LCA;
 - ❑ g) le correlazioni tra le fasi dell'LCA;
 - ❑ h) le condizioni per l'utilizzo delle scelte dei valori e degli elementi facoltativi.

<https://ec.europa.eu/environment/ipp/lca.htm>
<http://www.openlca.org/>

Altri strumenti di “misurazione”

➤ Water Footprint

- ❑ UNI EN ISO 14046:2016 - Gestione ambientale - Impronta Idrica (Water Footprint) - Principi, requisiti e linee guida

➤ Carbon Footprint

- ❑ Regolamentata da norma UNI EN ISO 14067:2018 Impronta climatica dei prodotti (Carbon footprint dei prodotti) - Requisiti e linee guida per la quantificazione
- ❑ UNI EN ISO 14064-1:2019 Gas ad effetto serra - Specifiche e guida, al livello dell'organizzazione, per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra e della loro rimozione



Le etichette ambientali

Esistono **tre diversi tipi di etichettature ambientali**, istituite dalle norme ISO serie 14020:



TIPO I: Etichette ecologiche volontarie basate su un sistema multicriteri che considera l'intero ciclo di vita del prodotto, sottoposte a certificazione esterna da parte di un ente indipendente (tra queste rientra, ad esempio, il marchio europeo di qualità ecologica ECOLABEL). (ISO 14024);



TIPO II: Etichette ecologiche che riportano auto-dichiarazioni ambientali da parte di produttori, importatori o distributori di prodotti, senza che vi sia l'intervento di un organismo indipendente di certificazione (tra le quali: "Riciclabile", "Compostabile", ecc.). (ISO 14021);

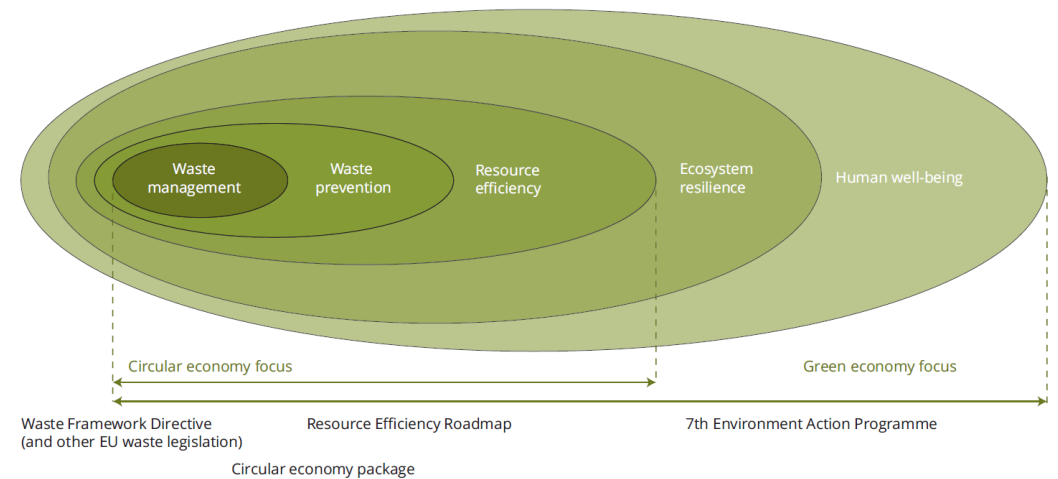


TIPO III: Etichette ecologiche che riportano dichiarazioni basate su parametri stabiliti e che contengono una quantificazione degli impatti ambientali associati al ciclo di vita del prodotto calcolato attraverso un sistema LCA. Sono sottoposte a un controllo indipendente e presentate in forma chiara e confrontabile. Tra di esse rientrano, ad esempio, le "Dichiarazioni Ambientali di Prodotto". (ISO 14025).

Green economy

► Legge 28 dicembre 2015, n. 221: misure in materia di tutela della natura e sviluppo sostenibile, valutazioni ambientali, energia, **acquisti verdi, gestione dei rifiuti** e bonifiche, difesa del suolo e risorse idriche

Figure 4.1 Circular economy and green economy



Source: EEA.

Circular economy

Cambiare il modo in cui produciamo e consumiamo: il nuovo piano d'azione per l'economia circolare indica la strada da seguire per progredire verso un'economia climaticamente neutra e competitiva, in cui i consumatori siano responsabilizzati

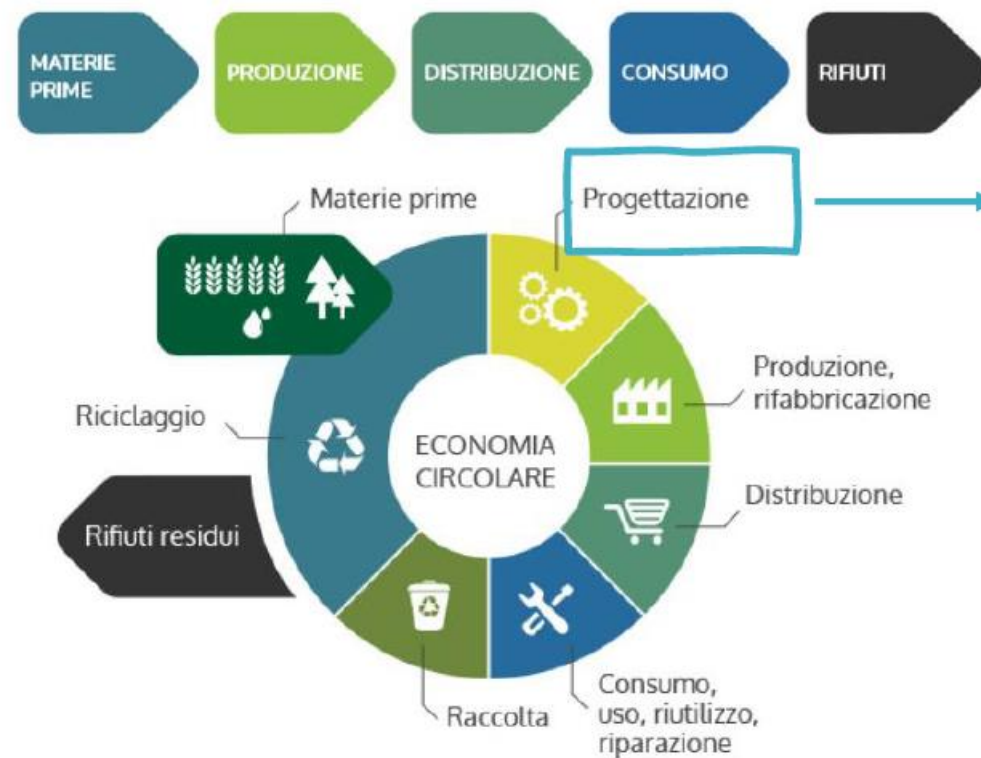
Bruxelles, 11 marzo 2020

Il "Pacchetto Economia Circolare" è costituito da 4 direttive

che prevedono la modifica di 6 direttive europee sui rifiuti:

- . **direttiva 2018/851/Ue** modifica corposamente la direttiva "madre" in materia di rifiuti (2008/98/Ce);
- . **direttiva 2018/850/Ue** modifica la direttiva discariche (1999/31/Ce);
- . **direttiva 2018/852/Ue** modifica la direttiva imballaggi (94/62/Ce);
- . **direttiva 2018/849/Ue** modifica le direttive sui veicoli fuori uso (2000/53/Ce), su pile e gli accumulatori (2006/66/Ce) e sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, cosiddetti "Raee" (2012/19/Ue).

Le direttive sono in fase di recepimento dall'Italia (termine 5 luglio 2020): il 5 marzo 2020 il Consiglio dei Ministri ha approvato, in esame preliminare, quattro **decreti legislativi** per l'attuazione delle ultime direttive Ue in materia di **rifiuti**, **imballaggi**, **discariche** e **veicoli** fuori uso.



[https://ec.europa.eu/italy/news/20200311_CE_lancia_un_nuovo_piano_d_azi one_per_economia_circolare_it](https://ec.europa.eu/italy/news/20200311_CE_lancia_un_nuovo_piano_d_azi_one_per_economia_circolare_it)

Acquisti verdi

Art. 17: possesso di determinate certificazioni di tipo ambientale (EMAS e Ecolabel, certificazioni ISO 14001 e 50001) costituiscono titoli preferenziali richiesti nell'assegnazione di contributi, agevolazioni e finanziamenti in materia ambientale.

Art. 21 prevede l'istituzione di uno Schema nazionale volontario per la valutazione e la comunicazione dell'impronta ambientale, al fine di promuovere la competitività del sistema produttivo italiano nel contesto della crescente domanda di prodotti ad elevata qualificazione ambientale sui mercati nazionali ed internazionali. <https://www.remadeinitaly.it/>

L'applicazione dei Criteri ambientali minimi (CAM) è **obbligatoria** secondo l'articolo 34 del **Codice Appalti** (Dlgs. 50/2016): le pubbliche amministrazioni devono includere nelle procedure di gara almeno le specifiche tecniche e le clausole contrattuali in questi contenute, per l'intero importo posto a base di gara.

Gestione dei rifiuti

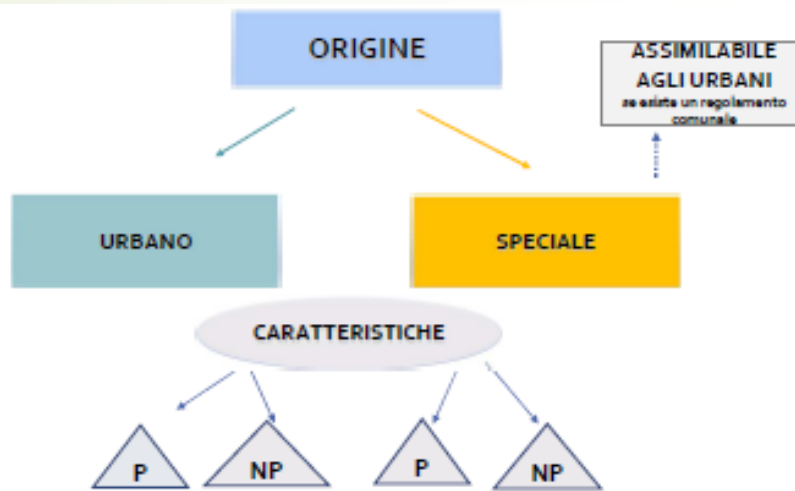


Rifiuto

“Qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi”.



Art. 183, comma 1, lett. a), D.lgs. 152/2006



Classificazione e caratterizzazione dei rifiuti

Verifica tenuta registrazioni (registri, formulari, MUD)

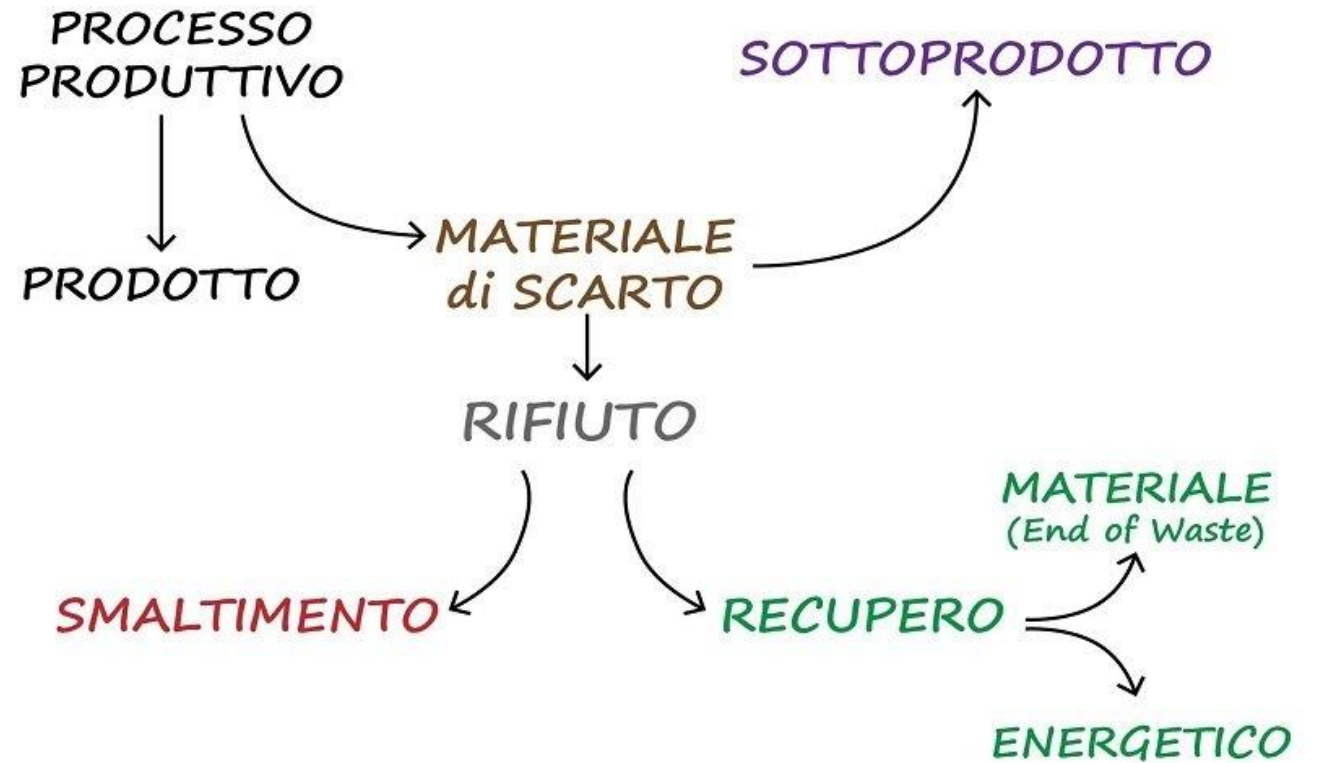
Sottoprodotti

Sottoprodotti

■ Art. 184-bis - Sottoprodotto

qualsiasi sostanza od oggetto che soddisfa tutte le seguenti condizioni:

- a) la sostanza o l'oggetto è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante, e il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto;
- b) è certo che la sostanza o l'oggetto sarà utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi;
- c) la sostanza o l'oggetto può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;
- d) l'ulteriore utilizzo è legale, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana.



Decreto ministeriale 13 ottobre 2016, n. 264, Regolamento recante Criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti.

<https://www.elencosottoprodotti.it/>

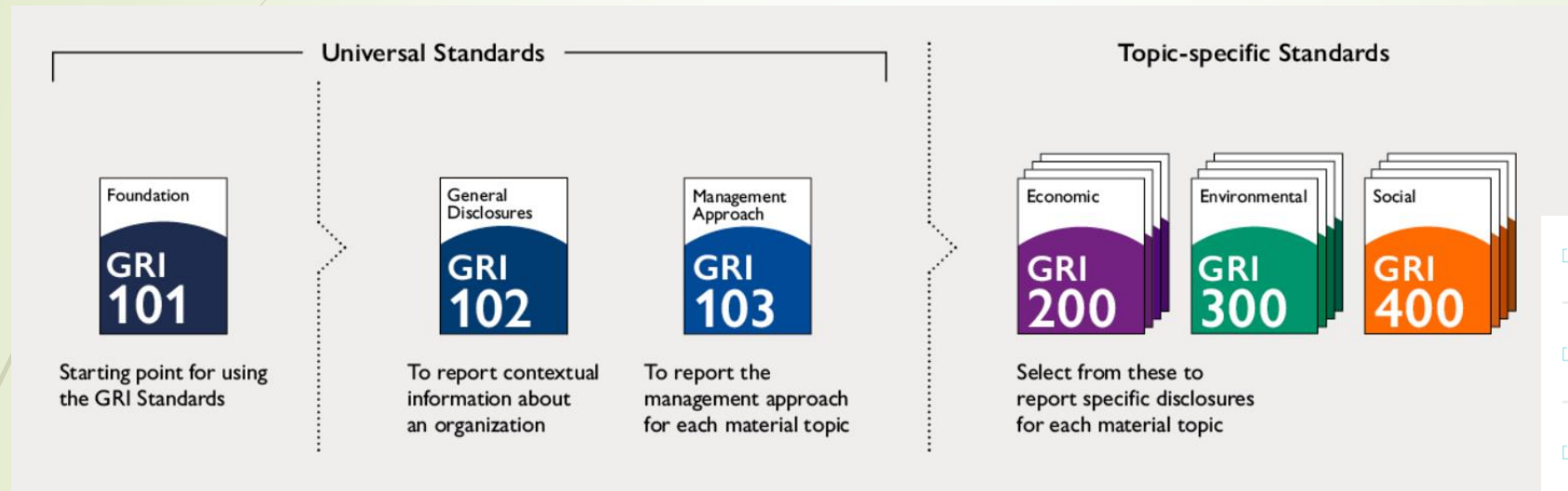
Bilancio di sostenibilità

Il D.Lgs. 254/2016 ha introdotto l'obbligo di redigere e pubblicare una **Dichiarazione di carattere non finanziario** ("Dnf") per gli enti di interesse pubblico di grandi dimensioni.

I **GRI Standards (Global Reporting Initiative)** rappresentano le migliori best practices a livello globale per il reporting di sostenibilità. Il reporting sulla sostenibilità basato sugli Standards fornisce informazioni sul contributo positivo o negativo allo sviluppo sostenibile di un'organizzazione e permette di rendicontare i propri impatti economici, ambientali e sociali.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – [Sustainable Development Goals, SDGs](#) – in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

GRI Standard



<https://www.globalreporting.org/standards/gri-standards-download-center/>

GRI 301: Materials 2016

GRI 302: Energy 2016

GRI 303: Water and Effluents 2018

GRI 304: Biodiversity 2016

GRI 305: Emissions 2016

GRI 306: Effluents and Waste 2016

GRI 307: Environmental Compliance 2016

GRI 308: Supplier Environmental Assessment 2016

Agenda 2030



<https://unric.org/it/agenda-2030/>

<https://asvis.it/>

Le opportunità per il Biologo e la sua rete...

Compliance legislativa: autorizzazioni, valutazioni impatto ambientale, verifiche conformità

UNI EN ISO 14001: implementazione sistemi gestione integrati, audit interni, audit di terza parte, acquisti verdi, gestione rifiuti e sottoprodotti

LCA: carbon footprint, water footprint, etichette ambientali,

Sostenibilità e Agenda 2030: predisposizione rendicontazioni e bilanci di sostenibilità